

**Chamizo lotta da campione  
suo il titolo europeo  
vendica la delusione Rio**

BENEDETTI A PAGINA 51

# Chamizo, l'oro contro i fantasmi di Rio

● S'impone nella nuova categoria (70 kg): «Ma il rodimento dei Giochi me lo porterò dietro per 4 anni»

**Valeria Benedetti**

**U**na sfida continua. E sempre vincente. È la forza di Frank Chamizo, fenomeno italo-cubano della lotta che porta un altro oro al bottino europeo dell'Italia dello stile libero. Dopo quello dello scorso anno nei 65 kg che interruppe il digiuno azzurro di 24 anni (l'ultimo campione europeo nostrano era stato Giovanni Schillaci nel '92) è arrivato l'oro a Novi Sad, in Serbia, dove si stanno svolgendo i campionati continentali, ma stavolta nella categoria dei 70 kg. Eh già perché per «the magician», come è stato soprannominato dopo il titolo iridato nel 2015 a Las Vegas, non basta vincere, ci sono sempre nuove sfide.

**LA GIOIA** «Non facevo un incontro così duro da anni - racconta Frank parlando della finale - ma avevo così voglia di vincere che non ho sentito la fatica. Penso che il rodimento che mi porto dietro da Rio mi durerà per altri 4 anni». Nuova categoria: «Mi manca ancora un po' di forza ma con la velocità sono messo bene quindi ora lavoreremo anche su questo. Quest'oro è per me, lo dedico a me, alla mia voglia di ricominciare e di lavorare. E a tutto lo staff con cui sto lavorando bene. È un nuovo inizio anche se col fatto che la categoria diventerà olimpica so già che presto ritorneranno tutti i «fantasmi» dei 65. Ma sono qui per battermi».

**TUTTO NUOVO** Dopo il bronzo conquistato a Rio 2016 che l'aveva lasciato un po' con l'amaro in bocca, il cubano (italiano per matrimonio) ha ricominciato il quadriennio olimpico con tante novità: in-

tanto è salito di categoria. I 65 kg ormai non erano più alla sua portata e così ha deciso di passare ai 70 (sarà probabilmente categoria olimpica a Tokyo 2020) cambiando pure allenatore. Dal connazionale Filiberto Delgado è passato al russo Gaydarov, già c.t. della nazionale russa. Ed ha affrontato questi Europei nella nuova categoria con solo un torneo alle spalle. Una scelta coraggiosa, soprattutto in vista dei Mondiali di agosto nei quali sarà introdotto il principio delle teste di serie (i primi 4 non si incontreranno fino alle semifinali, a differenza di quanto avvenuto finora con il sorteggio totale). Per il ranking varranno i risultati dell'Olimpiade e dei campionati continentali. Con questo oro quindi Chamizo si mette già in una buona posizione per la manifestazione di Parigi.

**NESSUN OSTACOLO** Tre avversari prima della finale in una categoria sconosciuta. Ma per Frank non è stato un problema. Ha cominciato dall'azero Dibirgadzhiyev (poi bronzo). Frank se ne è liberato senza problemi. Poi ha strapazzato il moldavo Mihail Sava nei quarti e il romeno Adrian Ionut Moise entrambi per manifesta superiorità. In finale ha trovato il campione uscente, il russo naturalizzato polacco Magomedmurad Gadzhiev (con la Russia era stato Campione del Mondo nel 2008 e argento europeo nel 2010 nei 66 kg e una volta passato sul fronte polacco e cambiato di categoria, passando ai 70 kg, ha conquistato titolo continentale lo scorso anno). In realtà l'aveva già affrontato due anni fa nel Mondiale nella categoria più bassa. Una sfida difficile che Chamizo ha affrontato subito con decisione conquistando nella prima par-

te i 4 punti decisivi e poi tenendo a bada il ritorno aggressivo del polacco che ha tentato la rimonta. Ritornato ad indossare il suo colore preferito, il 24enne campione dell'Esercito a metà mese vola a New York per partecipare al torneo Beat the streets, un'esibizione di beneficenza. E il 27 maggio è stato invitato in Russia per l'incontro promozionale Russia contro Resto del Mondo. Poi da giugno ricomincerà la preparazione vera per il Mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

**Stile libero. Uomini 70 kg:** 1. Chamizo, 2. Gadzhiev (Pol), 3. Dibirgadzhiyev (Aze) e Moise (Rom). 125: 1. Akgul (Tur), 2. Magomedov (Aze), 3. Berianidze (Arm) e Petriashvili (Geo). **Donne 58:** 1. Bullen (Nor), 2. Cherdivara Esanu (Mol), 3. Barka (Ung) e Mertens (Ger); 12. RAINERO. 69: 1. Bratchikova (Rus), 2. Mamashuk (Blr), 3. Cherkasova (Ucr) e Larroque (Fra).

**KARATE** Agli Europei di Kocaeli (Turchia) altre due finali per l'oro per l'Italia. Le hanno conquistate la squadra maschile (Busato, Iodice e Tocco) che in semifinale ha battuto 3-2 il Montenegro e quella femminile (Battaglia, Bottaro, Pezzetti) che in semifinale ha battuto 4-1 la Spagna. Domani le finali. Nel kumite finale per il bronzo della squadra maschile (Cartelli, Crescenzo, De Vivo, Jendoubi, Marino, Martina, Tesoro e Sarnataro) che se la vedrà con la Croazia. Oggi 4 finali per l'oro: nel kumite Sara Cardin, Marino e Buttarò; nel kata Viviana Bottaro.

